

**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI  
LOCARNO DEL 3 GIUGNO 2019**

**Presidenza:** *SILACCI Mauro,*

**Vicepresidenza:** *CESCHI Valentina,*

**Scrutatori:** *SCAFFETTA Mattia, ANTUNOVIC Marko*

**Presenti:** *ANGELINI PIVA Barbara, ARRIGONI Tania, BAERISWYL Bruno, BELGERI Mauro, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BIANCHETTI Orlando, BOSSHARDT Marco, BUZZI Matteo, CALDARA Omar, CAMPONOVO Rosanna, CANONICA Loretta, CAVALLI Mauro, CESCHI Roberto, DADÒ Darwin, ERNST Paola, FERRIROLI Annamaria, FRANSIOLI Nicolas, INCIR Bülent, LUCIGNANO Stefano, MELLINI Piergiorgio, MERLINI Simone, MONOTTI Giovanni, NICORA Bruno, PELLONI Angelo, PINI Nicola, RENZETTI Luca, SIRICA Fabrizio (a partire dalla trattanda sul M.M. 82), SNIDER Pietro, SNOZZI GROISMAN Sabina, VETTERLI Gianbeato.*

**Assenti scusati:** *AKAI Alberto, PELLANDA Eleonora, SELCIONI Damiano, SPANO Alessandro, ZANCHI Pierluigi.*

**Membri del Municipio presenti:** *Paolo CARONI Vicesindaco, Bruno BUZZINI, Giuseppe COTTI, Davide GIOVANNACCI, Ronnie MORETTI, Niccolò SALVIONI, municipali.*

Alla presenza di 34 consiglieri comunali alle ore **20:16** il **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale scusando l'assenza del Sindaco Alain Scherrer.

Il **Presidente** comunica formalizza la sostituzione del dimissionario membro della Commissione della gestione socialista, consigliere comunale Damiano Selcioni, con il subentrante collega Fabrizio Sirica.

Il **Presidente** comunica inoltre delle modifiche di data riguardanti le prossime sedute di Consiglio comunale di cui chiede già sin d'ora cortesemente di prendere nota: la seduta del 1 luglio slitta di una settimana, quindi si terrà l'8 di luglio, questo poiché è stato richiesto direttamente dalla Commissione della gestione per avere un po' più di tempo per esaminare i conti consuntivi. Inoltre la data del 7 di ottobre slitta anche di una settimana e quindi si terrà il 14 ottobre, questo a causa di un inderogabile impegno professionale dello stesso Presidente e di cui se ne scusa. Nei prossimi giorni verrà inoltrata una mail di conferma con le date aggiornate.

Il **Presidente** comunica pertanto che, se non vi sono obiezioni, la presente seduta avrà luogo con il seguente **ordine del giorno**:

1. approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 29 aprile 2019;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

- M.M. no. 75** concernente alcune domande di naturalizzazione;
- M.M. no. 82** concernente alcune domande di naturalizzazione;
- M.M. no. 77** concernente la richiesta di un credito di fr. 315'000.— per la progettazione definitiva del nuovo autosilo del quartiere di Locarno Monti;
- M.M. no. 80** concernente un credito di fr. 543'000.- per l'acquisto di azioni della Porto Regionale di Locarno SA detenute dalla Kursaal Locarno SA;
- M.M. no. 83** concernente la richiesta di un credito di CHF 1'960'000.- (IVA inclusa) per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.

3. esame e delibera sulle seguenti mozioni:

**Mozione del 30 ottobre 2015** della signora Rosanna Camponovo e cofirmatari “Benvenuti a Locarno! Un opuscolo, un invito con le autorità, una passeggiata, sono solo alcune idee per un'accoglienza diversa”.

**Mozione del 17 settembre 2017** della signora Barbara Angelini Piva e cofirmatari “Stanziamiento di un credito destinato al finanziamento di opere di manutenzione in Collegiata S. Antonio”.

4. interpellanze e presentazione mozioni.

### **APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE**

Il signor **Presidente** constata che non ci sono interventi, per cui mette in votazione l'approvazione del verbale della seduta del 29 aprile 2019.

Il verbale della seduta del 29 aprile 2019 è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 34 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

### **NATURALIZZAZIONI** (concessione attinenza comunale)

**M.M. no. 75 dell'11 dicembre 2018 concernente alcune domande di naturalizzazione.**

**Rapporto della Commissione della Legislazione del 29 aprile 2019** sul MM 75 concernente alcune domande di naturalizzazione.

**M.M. no. 82 del 30 gennaio 2019 concernente alcune domande di naturalizzazione.**

**Rapporto della Commissione della Legislazione del 29 aprile 2019** sul MM 82 concernente alcune domande di naturalizzazione.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

[N.d.r.: Riportiamo l'intervento del signor **Omar Caldara** formulato durante la discussione sul M.M. 77:

“In realtà mi ero prenotato prima per il messaggio 75 ma ho visto che non mi avete dato la parola, quindi penso che adesso è tardi. Era solo per spiegare che avevo firmato con riserva il messaggio 75 ma qui non figura e ho votato con astensione perché non ho visto gli 8 candidati. Solo per quello.”

*(N.d.r.: si precisa che nel rapporto originale della CdL sottoscritto dai commissari e consegnato al segretariato del Consiglio comunale, come pure sul solo testo trasmesso via e-mail, non risultava formalmente la riserva formulata dal Consigliere Caldara)]*

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione la concessione dell'attinenza comunale con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 13 candidati/e.\*

(\*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/e, ev. figli, dettagli delle votazioni).

**Nel frattempo, arriva in seduta il signor Fabrizio Sirica, pertanto i Consiglieri comunali presenti sono ora 35.**

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

## **CREDITO PROGETTO AUTOSILO LOCARNO MONTI**

**M.M. no. 77 del 12 dicembre 2018 concernente la richiesta di un credito di fr. 315'000.- per la progettazione definitiva del nuovo autosilo del quartiere di Locarno Monti.**

**Rapporto della Commissione della gestione del 6 maggio 2019** sul M.M. no. 77 concernente la richiesta di un credito di fr. 315'000.- (IVA inclusa) per la progettazione definitiva del nuovo autosilo del quartiere di Locarno Monti.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il co-relatore della Commissione della gestione signor **Stefano Lucignano**:

“Intervengo in qualità di relatore del rapporto di Gestione insieme al collega Vetterli e inoltre porto l’adesione del gruppo PLR.

Tengo a ringraziare il capo dicastero Davide Giovannacci e il Direttore della Divisione Urbanistica e Infrastrutture ing. André Engelhardt, per la disponibilità e per le risposte date in maniera precisa e comprensibile durante l’audizione in commissione.

Il rapporto si è già soffermato con precisione su alcune criticità. Mi limito a riassumere i punti principali.

Come citato ed evidenziato nella premessa del rapporto, questo messaggio è da considerare come un passo concreto verso la realizzazione non solo di una struttura di parcheggio necessaria e attesa ormai da molti anni, ma anche della riqualifica di tutto il comparto della piazza davanti alla bellissima chiesa, con la formazione di un piccolo parco dal quale godere lo straordinario panorama su tutto il Locarnese. È un’opera indispensabile per chi ci vive e anche per i turisti che si fermano a Locarno Monti.

Il progetto vincitore dell’arch. Arnaboldi propone una struttura a tre livelli separati e indipendenti, con altrettante entrate e uscite. In questo modo sarà più facile gestire i posti auto, differenziandone la destinazione per tipo di utenza, cioè residenti e utilizzatori occasionali. Inoltre riprende il concetto dei terrazzamenti tipici della zona collinare, riduce l’impatto del volume e favorisce un inserimento urbanistico di qualità. Il numero dei posteggi regolamentari è risultato di 73 di cui esterni 2.

Per quanto riguarda i costi complessivi dell’opera, il grosso nodo della questione è tanto discusso è stato l’emendamento accettato dal Consiglio Comunale nel novembre 2015, con il credito richiesto

dal M.M. no. 78 dove era stato approvato l'emendamento richiedente l'inserimento nel bando di concorso di un limite di spesa di 2.6 mio. di fr. (IVA esclusa) per l'autosilo, WC e magazzini comunali inclusi, mentre era esclusa la sistemazione della piazza. Segnaliamo che purtroppo nessuno dei progetti presentati rispetta il budget massimo indicato dal Consiglio Comunale, ma che l'esercizio svolto dimostra che l'esecuzione dell'opera richiede sicuramente un impegno finanziario maggiore.

Il Municipio si era espresso in modo chiaro durante il dibattito in CC, respingendo l'emendamento proposto dalla commissione della gestione.

L'importo può essere giustificato data la morfologia del terreno e dalle condizioni contenute nelle norme di attuazione del piano regolatore, dove il vincolo normativo impone il rivestimento della facciata in muratura in sasso e una copertura a verde praticabile. Il solo costo della fossa di scavo con la relativa messa in sicurezza è stimato in ca. 800'000 fr. + IVA, il rivestimento delle facciate in pietra naturale stimato in 350'000 fr + IVA e il giardino (copertura a verde praticabile) stimato in 140'000 fr + IVA. Queste tre voci hanno un'incidenza sul costo di uno stallo di ca. 17'000 fr.

Per quanto riguarda la cifra di 315'000 fr. (IVA inclusa) richiesta nel presente messaggio è da considerarsi nell'ambito della spesa complessiva di ca. 4,3 Mio fr. che è prevista per la realizzazione dell'intera opera. Per la copertura di questa spesa si farà comunque capo all'apposito fondo nel quale sono accantonati i contributi per posteggi mancanti, che attualmente ammonta a 3'144'385 fr.

Inerente alla futura gestione e redditività dell'autosilo, chiediamo al Municipio di attivarsi fin da subito per sondare gli intenti definitivi dei proprietari d'immobili del quartiere, di acquistare o affittare stalli o eventuali partecipazioni a società da costituire. Vi sono diverse forme possibili, dalla vendita in PPP di un certo numero di stalli, alla collaborazione pubblico privato, alla creazione di una SA oppure a quella di un ente autonomo per la gestione di tutti gli autosili.

Il Municipio ha sempre affermato che la realizzazione di nuove strutture di parcheggio, nella misura in cui sono gestite dal Comune, deve autofinanziarsi. Questo vale anche per l'opera in questione, benché come anticipato, la stessa abbia pure un'importante valenza urbanistica, anche quale punto di aggregazione sociale all'interno del quartiere.

Visto le controverse ultime evoluzioni di questo progetto, chiediamo al Municipio di impegnarsi a fondo per contenere i costi nell'ambito dell'allestimento del progetto definitivo e nella successiva fase di appalto e di esecuzione dell'opera, con tutte le ottimizzazioni possibili.

Ne consegue che sarà un suo imprescindibile dovere fare in modo che l'investimento sia commisurato alle aspettative e alle risorse finanziarie del Comune.

Termino invitando l'approvazione del messaggio così presentato e a votarne il credito.

Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Omar Caldara**:

"In realtà mi ero prenotato prima per il messaggio 75 ma ho visto che non mi avete dato la parola, quindi penso che adesso è tardi. Era solo per spiegare che avevo firmato con riserva il messaggio 75 ma qui non figura e ho votato con astensione perché non ho visto gli 8 candidati. Solo per quello."

*(N.d.r.: questo intervento viene anche riportato nel presente verbale alla trattanda sul M.M. 75 prima dell'apertura delle votazioni, per facilitare una lettura unitaria; si precisa che nel rapporto originale della CdL sottoscritto dai commissari e consegnato al segretariato del Consiglio comunale, come pure sul solo testo trasmesso via e-mail, non risulta la riserva formulata dal Consigliere Caldara)*

Interviene la signora **Sabina Snozzi Groisman**:

"Mi permetto di intervenire su questo messaggio per chiarire alcune imprecisioni presenti nel rapporto della commissione della gestione con cognizione di causa visto che, come chiaramente indicato negli atti, il mio studio d'architettura ha partecipato al concorso.

In primo luogo bisogna fare chiarezza in merito al limite di spesa di 2,6 mio di franchi (IVA esclusa) per l'autosilo, wc e magazzini comunali inclusi, indicato nel rapporto della commissione della gestione. Nel bando del concorso d'architettura al punto 5.2.4 Costi previsti, c'era scritto nero su bianco, cito: *“sulla base della volontà espressa dal consiglio comunale, il costo complessivo dell'opera, inclusi onorari e costi secondari, non dovrà superare Fr. 2,6 Mio (+ Iva). Nell'importo sono da comprendere anche gli oneri di sistemazione della piazza soprastante la struttura”*. Altro che inserimento *informale e non imperativo* come indicato nel rapporto della gestione!

Una volta ricevuti gli atti del concorso i partecipanti, prima di iniziare a progettare, hanno avuto il diritto di porre in modo anonimo delle domande alla giuria. Giuria nella quale era ben rappresentata anche la committenza. Durante questa fase è stata posta la seguente richiesta: *“Il budget predisposto di 2.6 mio (Iva esclusa) è piuttosto limitato per una costruzione che comprende: l'autosilo con le sue importanti opere di scavo, le opere di protezione e le facciate in pietra naturale, nonché l'allestimento della terrazza/giardino, il centro raccolta rifiuti, i servizi igienici, le caselle postali, la cabina elettrica ecc. Sarà quindi difficile, per non dire impossibile, non superarlo. Si richiede pertanto di non far consegnare la tabella di calcolo per la stima dei costi ai progettisti, ma di far eseguire una valutazione finanziaria da uno studio autonomo. Questo modo di procedere permetterà una stima dei costi equa e realistica evitando dei comprensibili giochi al ribasso da parte dei partecipanti soltanto per non essere esclusi dal giudizio”*. La giuria ha accolto questa richiesta.

Il risultato di tutto questo è che il perito neutrale, ha valutato i costi delle 5 proposte presentate dai concorrenti fra circa 4 e 4,7 mio di franchi (di cui circa 800'000.- soltanto per le opere di scavo e la messa in sicurezza!).

Ognuno dei singoli partecipanti è quindi giunto allo stesso risultato e cioè che per l'importo imposto dalla commissione della gestione era impossibile realizzare tutto ciò che è stato richiesto.

Inoltre, si impone anche un chiarimento in merito all'asserzione nel rapporto della commissione della gestione che si dice delusa perché, cito: *“nessuno dei partecipanti si è quindi sentito in dovere di rispettare l'indicazione data dal consiglio comunale”*. Come già spiegato era evidente che tale importo non poteva essere rispettato ma per tutti i partecipanti era comunque ovvio che un contenimento dei costi si imponeva. È significativo il fatto che lo stesso studio che aveva progettato l'autosilo per la Pro Monti ha partecipato al concorso e che la sua soluzione è stata valutata a circa 4.2 mio. Se questo studio avesse avuto in mano la soluzione con un costo minore per quale motivo non l'avrebbe presentata?

Sarebbe un atteggiamento corretto, a questo punto, dopo l'esito del concorso e del risultato scaturito da un controllo dei costi neutrale e indipendente, ammettere che inserire delle imposizioni in un bando di gara con delle cifre fantasiose di tipo “politico” è assolutamente controproducente. Ciò porta a inutili discussioni e fa perdere tempo, energie e risorse a molte persone che vorrebbero arrivare ad un risultato utile alla comunità, svolgendo il loro lavoro in modo serio e professionale. Auspico quindi che in futuro la commissione della gestione si astenga da proporre indicazioni di tipo finanziario di questo genere, dando invece fiducia a delle valutazioni fatte da professionisti competenti.

A mio parere il comune ha organizzato una procedura che è stata eseguita nel modo più corretto possibile e che, con un sano confronto fra professionisti, ha portato ad un risultato di grande qualità per una infrastruttura che non è soltanto un deposito di veicoli che deve autofinanziarsi ma che in realtà è una importante opera di valorizzazione di spazi urbani ed infrastrutture di carattere pubblico. In conclusione porto l'adesione del gruppo socialista al Messaggio.”

Interviene il signor **Matteo Buzzi**:

“L'autosilo ai Monti, proprio perché ha una storia di quasi vent'anni, si inserisce molto bene nella politica della mobilità del passato. Quella stessa politica della mobilità che aumentando l'offerta di

parcheggi e d'infrastrutture stradali ha contribuito e sta contribuendo al caos viario e alla crisi climatica. Si tratta di una politica miope, che privilegia un tipo di trasporto inquinante che spreca lo spazio urbano. L'autosilo ai monti è solo il primo tassello di una strategia di più ampia portata del Municipio, con cui si vogliono costruire o ampliare uno dopo l'altro diversi autosili a Locarno. Se da un lato una sistemazione urbanistica ci potrebbe anche stare e sarei anche d'accordo di approvarla ma con costi evidentemente e decisamente inferiori rispetto alla realizzazione di un autosilo completo, ritengo dall'altro esagerato l'investimento complessivo per questo manufatto. Trovo in parte preoccupante che nel rapporto commissionale non sia stata elencata nessuna riserva ambientale o di politica della mobilità. Non vedo perché la Madonna del Sasso o la funivia di Cardada e le relative infrastrutture turistiche non possano essere servite e funzionare senza autosilo con invece un servizio pubblico più efficiente con collegamenti più frequenti sviluppati in sinergia con la funicolare. Posso capire che in determinati frangenti possa esserci una penuria di parcheggio ai Monti, ma perché a Locarno non si può finalmente privilegiare esclusivamente il potenziamento del mezzo pubblico, ora veramente insufficiente ai Monti, ad esempio con un piccolo bus ogni 20 minuti, monitorando in seguito gli effetti e valutando in seguito la questione dei parcheggi. Abbiamo solo 11 anni per prendere quelle decisioni graduali, importanti e vincolanti che potrebbero portarci fuori dal disastro climatico. Noi siamo ancora qui invece a decidere di implementare politiche che hanno causato il problema. È incontestabile che oggi bisogna pensare globalmente e agire con coraggio a livello locale e comunale. Non servono a nulla discorsi sui massimi sistemi o sulle spruzzate di verde pre-elettorale per poi continuare come prima, serve invece concretezza nelle decisioni a tutti i livelli, quindi a livello comunale e da subito. La mobilità collettiva è dolce, come pure la diminuzione drastica della cementificazione sono tra le misure locali necessarie per dare il nostro contributo alla soluzione del problema climatico. Questo progetto, come gli altri nel cassetto del Municipio, dimostrano invece che non si vuole veramente voltare le spalle al passato. Errare è umano ma perseverare è diabolico. In questi mesi milioni di giovani in tutto il mondo sono scesi in piazza per chiedere un radicale cambiamento della protezione del clima, vi chiedo di guardare negli occhi anche questi ragazzi e queste ragazze per non contribuire anche qua a rubare il loro futuro. Bisogna cominciare anche da questi banchi a prendere decisioni coraggiose e di decisa rottura con le politiche del passato. Per questo, forse anche da solo, vi invito a votare contro questo progetto di autosilo.”

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

“Porto l'adesione del gruppo PPD al messaggio in questione. Ho ascoltato un po' e dopo mi scappa un po' la voglia di comunque dire qualcosa: allora la prima è che l'oggetto in questione lo dobbiamo fare perché c'è il bisogno degli stalli, checché ne dica chi ha un'idea diversa dalla mia. Ma questo lo accetto. E poi è anche accattivante il fatto di integrare un qualcosa che di solito non è proprio il massimo della bellezza come un autosilo, chi vorrebbe avere un autosilo vicino a casa? Boh. Però se lo trasformiamo in parco può essere anche una cosa veramente accattivante, quindi mi piace. Mi piace un po' meno, ma forse sono veramente ignorante, l'intervento che la collega ha fatto in difesa della categoria degli architetti. Non voglio neanche discutere, per carità, però se dovesse uscire un concorso per delle opere che richiedono interventi dei veterinari vi giuro che ci ammazziamo di botte e spacchiamo i prezzi fino vicino allo zero. Quindi forse è una questione di mentalità, però se si può sempre salire, ci si può sempre abbassare. Io vorrei che certe categorie professionali scendessero un po' dal piedistallo e cominciassero a mettere le mani nella terra, diciamo così. L'ultima cosa, ma a titolo personale non a livello di gruppo, è che se facciamo un oggetto di questo tipo io non sarò mai d'accordo poi di venderlo ai privati. Facciamo un oggetto che io come investitore, come direbbe Bruno Baeriswyl, faccio un autosilo limitandomi a fare una struttura secca per metterci dentro le macchine, la vendo e guadagno. No, qui facciamo un oggettino, permettetemi perché sono 70 stalli, che però vanno bene per questa zona. È veramente qualcosa di funzionale e carino, ben pensato e

quindi mi darebbe poi fastidio venderne metà. Perché venderne metà? Facciamo il lavoro duro e poi se lo vendiamo dobbiamo venderlo veramente ad un prezzo che poi sarà inarrivabile per i più. Quindi vendere direi proprio di no, però una cosa è sicura: lo dobbiamo fare e veramente invito tutti quelli che parteciperanno alla costruzione di questo oggetto di farlo proprio con un approccio “come se fosse il mio, il nostro” e non con quel distacco del “facciamo qualcosa per la città”. Questo è un po’ un sentimento che ho avuto l’altro giorno dopo gli atti vandalici al lido che fanno ridere; però ho detto, “ma chisseneffrega l’è mia roba mea”, e via mi son messo con lo spazzettone a pulire. Invece avrei dovuto dire questi qua han fatto qualcosa a me... e quindi vorrei proprio questo cambio di mentalità. Facciamo qualcosa ma facciamolo come se fosse il mio, quindi con più volontà, decisione, occhio di riguardo al risparmio ma anche occhio di riguardo all’estetica, alla tempistica, perché qua per far qualcosa ci vogliono sempre i tempi di matusalemme. Quindi tutte queste cose assieme danno poi un’efficacia che è quella che, per tirare in ballo sempre Bruno, il privato lo farebbe in un anno. Noi ci mettiamo sempre dieci volte di più, quindi ripeto il PPD è d’accordo però cerchiamo di fare le cose in fretta e bene. Grazie.”

Interviene il signor **Giovanni Monotti**:

“Io percorro un attimino la storia di questo messaggio, in quanto fui relatore del rapporto della Commissione del piano regolatore sul messaggio 49 del 2010. Allora, quando esaminammo il messaggio municipale, ci fu detto che la superficie davanti al sagrato veniva riqualificata e si creava uno spazio unico che sarebbe servito a feste, a manifestazioni e quindi fruibile al pubblico. Ora guardando il messaggio e quindi anche il rendering mi accorgo che questo non è così. Ricordo che il messaggio municipale 49 prevedeva un’altezza massima di 397.50 per questo autosilo e la normativa di PR che è stata adottata appunto riporta 397.50 metri sopra il livello del mare per la copertura dell’autosilo integralmente praticabile sistemata a verde pubblico. Quindi per questo verde pubblico era stata indicata una struttura qualificata, una struttura adibita come dicevo prima alla fruizione pubblica con un verde qualificante. Ora guardando i rendering non è così, ma quello che mi stupisce è il fatto che il piano allegato, quindi il piano dell’architetto, riporta appunto una quota di 395.94 davanti al sagrato della chiesa. Quindi c’è qualcosa che non funziona, mi chiedo perché allora questi terrazzamenti se era prevista una quota massima di 397.50. Sono veramente necessari? C’è qualcosa che non funziona. Quindi io invito il Municipio a verificare questa cosa e rispettivamente tener fede a quanto ci fu detto in Commissione di piano regolatore proprio a riguardo di questa variante appunto del settore due. Per altro volevo rispondere al collega verde. Si può essere idealisti, io accetto che si sia idealisti. Però se si conosce la situazione di Locarno Monti, in particolar modo durante i periodi dove vengono installati i semafori dove gli stalli vengono fatti direttamente sulla strada, per chi frequenta queste zone, per chi transita su queste strade sa benissimo della pericolosità di questi stalli. A me piuttosto rincresce che allora quando abbiamo approvato questo messaggio municipale non ci fu detto che quell’autosilo inserito all’interno della valletta non è possibile modificarlo, non è possibile alzarlo. Anzi ci fu detto il contrario, c’è in corso un progetto per aumentare la capienza di questo autosilo. Perché dico questo? Perché rimpiango di non aver aumentato il numero di stalli all’interno di questo nuovo autosilo che noi progettiamo perché la necessità è elevata. Che allora si voglia girare tutti in bicicletta mi sta bene per l’amor del cielo, però bisogna anche riconoscere che queste macchine a Locarno Monti ci sono, devono essere sistemate, non è più accettabile avere delle superfici con degli stalli all’aperto. Sistemiamoli, diamo decoro alla zona, sistemiamo; già allora, in questo rapporto si diceva sistemare, dare decoro a quel punto di raccolta dell’immondizia. Mettiamo a posto un po’ quell’accesso, quel punto, quella porta di accesso anche alla Madonna del Sasso. Quindi invito il Municipio a verificare questa discrepanza dei piani, rispettivamente quanto era stato approvato nella norma segnatamente all’articolo 21. Grazie mille.”

Interviene come co-relatore il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Il mio intervento, come quello del collega Cavalli, collega della Commissione della gestione, è anche sull’ intervento precedente della collega signora Groisman. In verità la nostra critica non andava tanto agli architetti quanto al Municipio che in ben tre anni non è riuscito a preparare un bando di concorso che corrispondesse a quanto aveva deciso questo consesso. Potete andare a rileggervi il verbale di quella seduta ed era chiaro, era stato proprio ben definito, era un emendamento che è passato contro la volontà del Municipio, ha avuto la maggioranza e il messaggio è poi stato votato con l’ emendamento che diceva chiaramente che il limite di costo massimo doveva essere di 2.6 milioni. Poi in verità il Municipio nel bando di concorso, e questo lo confermo come ha detto la signora prima, non ha inserito il punto che il Consiglio comunale aveva deciso che era quello che chi andava oltre quella cifra lì avrebbe dovuto essere escluso dal concorso. Quel costo di 2 milioni e 600 mila inoltre non era stato inventato. Ricordo che il precedente progetto dell’ architetto Orsi parlava di una spesa di 2.08 milioni e un autosilo simile costruito sulla collina, in un altro comune, era esattamente in questi termini. Quindi non siamo andati ad inventare qualche cosa ma abbiamo preso dei dati conosciuti e che avevamo in mano. Quindi sotto questo aspetto la critica è più che corretta, poi se la Commissione della gestione ha deciso infine di proporre comunque l’ approvazione di questo messaggio e far continuare l’ iter per la costruzione di questo autosilo è stato solo ed unicamente per il fatto che prima di tutto si ritiene che con la costruzione dell’ autosilo si faccia anche un’ opera di valorizzazione di questa bellissima zona di Locarno Monti che sinora non ha avuto grandi attenzioni da parte di questo Comune e da parte del Municipio in particolare e quindi sarebbe stato poi un errore anche politico volersi mettere contro soltanto per partito preso e poi far subire le conseguenze a tutto il quartiere di Locarno-Monti. Quindi alla fine siamo arrivati alla conclusione di tuttavia procedere, ma veramente chiedendo al Municipio di fare tutto il possibile affinché questi costi che riteniamo comunque molto elevati possono essere contenuti al massimo possibile. E per questo, e qui invece passo alla mia opinione personale, è estremamente necessario che con la presentazione poi del credito di costruzione il Municipio porti già anche la soluzione della gestione di questo autosilo. L’ abbiamo accennato e l’ ha già detto anche il relatore, collega Lucignano, è fondamentale e lì, già con questa gestione, può essere risparmiato parecchio a dipendenza di come viene impostato; si può per esempio anche recuperare tutta l’ IVA pregressa, mentre invece se l’ autosilo lo si fa come autosilo comunale non si recupererà l’ IVA pregressa e oltretutto rischieremo poi ancora di litigare nuovamente con gli Enti Locali per la questione dell’ ammortamento dell’ autosilo.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Intervengo brevemente su questa richiesta di credito non tanto perché sono contrario, anzi, sono dell’ avviso che si è perso già troppo tempo per mettere in cantiere un’ opera attesa da molto tempo dagli abitanti del quartiere.

Concordo con il collega Buzzi che il trasporto pubblico nella Città di Locarno sia da incrementare in quanto attualmente, nonostante si investano quasi fr. 800’000.-, i risultati sono poco soddisfacenti; e ancora di più concordo con il fatto che la Città di Locarno non deve essere trasformata nella Città degli autosilo!

Sottolineo che tutti i progetti inoltrati si sono dimostrati molto validi e la scelta del progetto Baldassare dello studio d’ architettura Arnaboldi è senz’ altro azzeccata e di grande pregio, in quanto porta una lettura del territorio che va ben oltre alla mera costruzione di un autosilo.

Ma non tutte le ciambelle riescono con il buco e in questo caso è una parte del rapporto della Commissione della Gestione che non posso condividere, anzi che deploro vivamente e che non ho firmato, anche se il relatore, nel suo intervento, ha fatto parzialmente un passo indietro riconoscendo che la cifra di 2.6 milioni votata a suo tempo quale tetto massimo di spesa non poteva essere realistico.

Ma verba volant e scripta manent.

A suo tempo, in occasione della presentazione del M.M 78 per l'organizzazione di un concorso di architettura del 10 agosto 2015, la Commissione della Gestione, nel suo rapporto, preconizzava un costo massimo per stallo di fr. 30'000.- e un costo finale non superiore a fr. 2.6 milioni pena l'esclusione di quei progettisti che non avrebbero rispettato questo limite.

Già allora mi ero dichiarato contrario a questo modo di procedere e i fatti mi hanno dato ragione: tutti i progetti presentati superano i 4 milioni. Di fatto non è stato possibile rispettare una clausola che anche il Municipio aveva dichiarato non percorribile, eppure l'accettazione da parte della maggioranza del Consiglio comunale dell'emendamento voluto dalla maggioranza della Commissione della Gestione ha indiscutibilmente ritardato la messa in cantiere dell'opera.

Purtroppo la maggioranza della Commissione della Gestione ha voluto nuovamente ritornare alla carica, condannando il non rispetto dei paletti voluti a suo tempo da parte del Municipio, dimenticando che i costi sono stati oggetto di analisi da parte di un controllore esterno che ha potuto stabilire in modo neutrale che tutti i progetti non potevano rientrare nella cifra indicata di 2,6 milioni. Anzi, si arriva addirittura a scrivere che "se non fosse per tutto quanto sin qui è già stato speso in tempo e soldi, sulla via della realizzazione di questo importante oggetto per il quartiere di Locarno Monti, a questo punto sarebbe da fermare tutto e rimandarlo al mittente. Non lo proponiamo solo perché negli ultimi anni poco è stato fatto da parte del Comune per il quartiere di Locarno Monti, che quindi si merita ora un'accresciuta attenzione e non il dover pagare per inadempienze di altri". È chiaro che una simile affermazione non la posso né condividere, né tantomeno accettarla; semmai era l'occasione per ammettere che fu uno sbaglio proporre e far votare dei paletti che non si sarebbero mai potuti rispettare e soprattutto l'aver voluto assumersi delle prerogative che esulano dalle competenze specifiche di una Commissione, che ha quale scopo esaminare, discutere e infine preavvisare in un rapporto tutti gli atti parlamentari all'indirizzo del Legislativo."

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

"Per la parte tecnica e finanziaria ha spiegato bene il mio tre volte collega Lucignano. Tre volte perché: perché collega in commissione, in consiglio comunale e poi perché è un collega impresario costruttore. Quindi lui ha spiegato bene la questione delle cifre e qui convengo con il fatto che il Municipio avrebbe semplicemente dovuto dire "Signori, l'autosilo costa 3 milioni, le opere di sostegno scarpate e scavi che sono solitamente escluse costano 700'000 Fr. e le opere da piazza o le sistemazioni in superficie, perché noi a Locarno vogliamo sempre farle bene le cose. Noi vogliamo le cose con la bella pietra, artificiale, noi vogliamo i bei giardini, tutti bagnati con l'irrigazione. Costano 100'000 Fr., benissimo. L'opera costa in totale 4 milioni e mezzo. Benissimo. Comunque adesso son tutte parole del passato. Adesso guardiamo al futuro, stasera noi voteremo, il nostro gruppo voterà di sì a questo credito di progettazione, però io invito il Municipio, quando viene a presentare il credito di costruzione, che venga con i sondaggi fatti. Poi dopo io vorrei ancora chiedermi una cosa, io mi son chiesto una cosa, io questa cosa l'ho vissuta 20 anni fa. Ho vissuto la fame dei posteggi a Locarno Monti, ma c'è ancora questa fame di posteggi a Locarno Monti? Ma ci sono ancora questi privati che vogliono comprare o richiedere gli stalli mensili a Locarno Monti? C'è ancora questa necessità? Ecco io penso che il Municipio dovrebbe riverificare questi atti e poi dopo insieme al messaggio chiedere il credito, dire che ha fatto tutto questo esercizio e poi presentare un business plan. Noi in commissione abbiamo chiesto delle cifre al Municipio, cosa pensa che saranno le previsioni degli incassi? Ci son state presentate delle tabelline excel, io non le ho capite bene, con delle possibilità, possibilità però questa non è carta canta. Quindi io invito il Municipio quando presenterà quel prossimo messaggio di portare della carta sostenibile. E poi da ultimo, io invito il Municipio a prendere come buon esempio il porto regionale di Locarno. Allora se io voglio affittare un posto, tutti questi signori che affittano un posto al porto regionale sono dei co-azionisti. Perché loro partecipano alla spesa, uno partecipa 30-40 mila franchi in modo che il suo affitto sia molto ridotto. Quindi io invito il Municipio non a farlo orientare ad un'opera mista pubblica-privata,

però farla con quella formula di partecipazione del porto che ha dato ottimi risultati, perché è una cosa che l'investitore anticipa volentieri, 30-40 mila franchi per lo stallo, per pagare poi solo delle spese condominiali per l'esercizio. Grazie per l'attenzione."

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

"Sarò velocissimo per ribadire il mio totale disaccordo con il collega Mellini, con il quale ovviamente su questo campo abbiamo avuto modo di discutere lungamente e come avevo già spiegato ancora prima del suo intervento questi costi non sono stati campati in aria. Soprattutto ritengo che il consesso, il Consiglio comunale abbia non solo il diritto ma anche il dovere di stabilire determinati limiti di spesa per determinate opere affinché non si vada a finire un'altra volta, in questo caso come autosilo, in una situazione come quella in cui purtroppo in città abbiamo già vissuto in anni precedenti. Quando invece sappiamo che autosili in tutti gli altri comuni, e prendiamo il più classico questo vicino a noi ad Ascona, sono non soltanto degli autosili pubblici ma portano anche un bel gruzzolo alle casse comunali, quindi anche in futuro sicuramente almeno per quanto mi concerne cercherò sempre di definire determinati costi perché se non il Consiglio comunale non può assumersi delle responsabilità senza sapere dove si va a finire. Perché poi si va a finire che purtroppo si sono già spesi molti soldi prima e piuttosto che dire adesso ormai questi qui li abbiamo spesi per niente si va avanti e a volte la situazione diventa ancora peggio di prima. Questo non vale soltanto per gli autosili."

Interviene la signora **Sabina Snozzi Groisman**:

"Solo due parole. Ma allora bisogna avere il coraggio di rifiutare questo messaggio, mandarlo indietro perché è stato provato che costa più di 2 milioni e 600 mila franchi. Costa molto di più ed è stato anche provato che le esigenze richieste costano così, visto che 5 progettisti sono arrivati tutti e 5 più o meno su quella cifra. Allora bisogna avere il coraggio di votare di no a questo messaggio. O no? Perché se non che senso ha? Tutte le volte difendere questi 2.6 milioni e poi votare 4 milioni o votare la progettazione per un progetto di 4 milioni e passa. Non ha senso."

Risponde a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

"Caro Presidente, Cari Colleghi, Cari Consiglieri comunali,

Questo progetto è il frutto di una lunga procedura, che la vostra Commissione della gestione ha riassunto nel suo rapporto. A questo proposito, va precisato che il Municipio era pronto a sostenere finanziariamente l'operazione anche quando la Pro Monti aveva intenzione di assumere il ruolo di promotrice dell'investimento. La modifica di Piano regolatore è partita in quella fase, e solo in seguito la Pro Monti ha annunciato al Municipio la sua rinuncia.

Per quanto riguarda le considerazioni di fondo, il Municipio concorda con l'analisi della Commissione. Siamo di fronte a un'opera indispensabile per chi vive a Locarno Monti e anche per i turisti che si visitano il quartiere. L'accresciuta esigenza di posti auto nella zona è dimostrata, anche per la sua vocazione turistica: ciò giustifica le nostre aspettative sugli introiti, sulle quali mi soffermerò in seguito.

Il Municipio ritiene che il progetto vincitore del concorso sia caratterizzato da un'alta qualità urbanistica sarà un valore aggiunto sicuro per il quartiere a beneficio di abitanti e ospiti. A questo proposito, non possiamo però concordare con il giudizio, invero ingeneroso, sulla mancanza di sensibilità e di attenzione nei confronti dei Monti.

La vostra Commissione solleva poi alcune critiche anche in merito al costo dell'opera. Il Municipio conferma quanto già espresso in occasione del voto del 9 novembre 2015, quando vi siete pronunciati sul credito per il concorso. L'idea di realizzare quest'opera investendo al massimo 2,6 milioni di franchi non è mai stata realistica. A nostro avviso, le indicazioni tecniche lo mostrano chiaramente: le caratteristiche del luogo, l'esigenza di procedere a uno scavo e ad ancoraggi

importanti, e le stesse prescrizioni del PR, con l'obbligo delle facciate in pietra naturale e il parapetto pieno.

Il Municipio ha comunque fissato questo limite nel bando di concorso: non abbiamo tuttavia voluto considerarlo come un «criterio killer» per la scelta del progetto vincente. Il fatto che nessuno dei progetti presentati si sia avvicinato a questa cifra – neppure quello più semplice e non rispettoso del PR – dimostra chiaramente che la nostra valutazione era corretta.

Queste considerazioni non mettono comunque in discussione l'impegno del Municipio per un uso rigoroso delle risorse della collettività. Ci impegneremo al massimo per ottenere un'opera di qualità, che dia un reale valore aggiunto all'intero quartiere, al migliore costo possibile. Nei primi contatti con i progettisti che verranno incaricati, abbiamo già espresso con fermezza questa nostra volontà.

Anche sulla questione del finanziamento, il rapporto ci sembra cadere in una contraddizione. Il tasso ipotetico di occupazione viene infatti giudicato realistico; poco dopo, però, la Commissione afferma che bisogna approfondire le simulazioni. A nostro avviso, in questa fase dell'opera le simulazioni servono soprattutto a dimostrare che la struttura, se ben costruita e ben gestita, può autofinanziarsi. Di sicuro nei prossimi mesi il progetto sarà affinato con calcoli più precisi, partendo dall'indagine che abbiamo lanciato tra i proprietari e gli abitanti del quartiere; in questo modo potremo verificare l'interesse reale all'affitto e all'acquisto dei posti auto.

Solo un paio di risposte a Cavalli, Lucignano ho già risposto, Snozzi Groisman e Mellini. Ho già detto anche precedentemente che il Municipio era contrario, che effettivamente mettere un limite di spesa non funziona, e ringrazio l'architetto Groisman per la qualità del progetto anche se non è il vincitore. Signor Monotti invece purtroppo abbiamo questa quota massima di PR e dovremo vedere se si possono evitare queste scale dal piano della chiesa, bisognerà verificare. Invece per il signor Buzzi, sicuramente tutti questi autosili miglioreranno gli spazi pubblici delle varie zone dove sono previsti e anche il trasporto pubblico come sappiamo dal 2020 sarà potenziato e la Città di Locarno finanzia 700 mila Fr in più all'anno per questi servizi.

Il Municipio ringrazia in ogni caso la Commissione per l'approfondito esame del messaggio, che vi invitiamo ad approvare così come presentato.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Mi rimetto a quanto ha detto il capodicastero, che è già stata lanciata una richiesta agli interessati dei monti. Volevo solo chiedere in che modo, io ho ancora tutto il malloppo della gente che si era interessata a suo tempo che posso mettere a disposizione. L'ho sempre detto. E poi anche eventualmente ritengo che bisogna veramente fare una richiesta a tappeto perché sennò rischiamo che alla fine arriverà qualcuno in ritardo e dirà ma io ero interessato ma non ne sapevo niente.”

Interviene il municipale **Davide Giovannacci**:

“Stiamo inviando delle lettere con su le varie prospettive sia o di affitto o di acquisto.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Sì ma che si rivolge alle persone o domiciliati? Non dobbiamo dimenticarci che ci sono tanti con le case di vacanza.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. E' accordato un credito di Fr. 315'000.-- per la progettazione definitiva del nuovo autosilo del quartiere di Locarno Monti;
2. Il credito sarà iscritto al conto 503.70 “Autosili”;

3. A copertura dell'investimento si fa capo all'accantonamento contributi sostitutivi posteggi, conto 282.01. L'importo di fr. 315'000.- sarà inserito alle entrate della gestione investimenti al capitolo 611.20 "Prelevamento contributi posteggi";
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 34 voti favorevoli, 1 voto contrario e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

### **ACQUISTO AZIONI PORTO REGIONALE DA KURSAAL LOCARNO SA**

**M.M. no. 80 del 21 dicembre 2018 concernente un credito di fr. 543'000.- per l'acquisto di azioni della Porto Regionale di Locarno SA detenute dalla Kursaal Locarno SA.**

**Rapporto della Commissione della Gestione del 15 aprile 2019** sul M.M. no. 80 concernente un credito di fr. 543'000.- per l'acquisto di azioni della Porto Regionale di Locarno SA (PRL SA) detenute dalla Kursaal Locarno SA.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il relatore signor **Gianbeato Vetterli**:

“Questo messaggio è arrivato un po' così, caduto dal cielo, sui nostri tavoli perché non è che si discuteva molto di questo. Quindi abbiamo analizzato con piacere questo messaggio sotto vari aspetti: l'aspetto finanziario, l'aspetto legale e anche degli aspetti operazionali. Poi per fare questo abbiamo anche avuto un colloqui con il Capodicastero e con il nostro capo dei servizi contabili e alla nostra domanda “perché il Municipio ci proponeva questo acquisto”, il Capodicastero ha risposto schiettamente che per il Municipio si tratta di un acquisto strategico poiché da tempo la Città, dov'è possibile, vuole riappropriarsi delle infrastrutture che ritiene strategiche per poterne gestire lo sviluppo assieme ai promotori iniziali nell'interesse di tutta la comunità e andando ad aumentare i propri investimenti redditizi e chiaramente la vostra Commissione si è assolutamente dichiarata d'accordo con questo tema. Andando agli aspetti finanziari abbiamo chiaramente, anche qui, voluto capire com'era questa situazione e il Municipio ci ha messo a disposizione una perizia che riteneva il valore delle azioni da acquistare in 700 mila franchi. Questo attualmente tenendo presente che con questo acquisto che corrisponde al 36,35% del capitale azionario il Comune diventava anche azionista di maggioranza e se confrontiamo appunto questa perizia con quanto poi richiesto nei negoziati tra la Kursaal Locarno SA e il Municipio possiamo dire che il prezzo è più che corretto e quindi sostenibile. Poi abbiamo analizzato anche gli aspetti legali, soprattutto per quanto concerne il contratto del demanio. Perché non dobbiamo dimenticare che questo porto è stato costruito sul demanio cantonale e la porto SA è portatrice di un contratto con il demanio, con il Cantone per il demanio che scade. Però abbiamo visto che questo contratto può essere rinnovato e certamente ci sarà una facilità, una maggior facilità di rinnovo visto che la maggioranza della porto sarà in futuro, una volta acquistate queste azioni, in mano al Comune e quindi un ente pubblico. Poi abbiamo discusso un po' sulle questioni operazionali e abbiamo visto che questa struttura sta funzionando molto bene, porta anche degli utili agli azionisti ma come qualsiasi struttura turistica deve essere, anche questa, continuamente rinnovata. Bisogna pensare a nuovi investimenti ed è un po' il finale del nostro rapporto che incita il Municipio appunto a non soffermarsi con l'acquisto

delle azioni ma sviluppare ancora maggiormente il porto. Ci sono delle richieste, lo sappiamo, e in questo senso le richieste al porto vanno un pochettino in parallelo con la richiesta della centro balneare per finalmente avere questa modifica del piano regolatore onde poter inserire in questo comparto delle ulteriori strutture turistiche che sono assolutamente richiamate dalla presenza sia del porto che del centro balneare e quindi parlo qui soprattutto, e ne abbiamo parlato a più riprese, di un albergo ma anche di una struttura per il porto perché adesso abbiamo un porto che è praticamente nudo, non ha nulla. Vi sfido a trovare altri porti di questo livello che non hanno altre strutture attorno, qui effettivamente esiste la necessità e inutile che io stia qua io a ripetere cose come il Municipio è ben cosciente perché queste richieste arrivano sul suo tavolo regolarmente. Termino con la questione di queste società anonime di diritto privato, come il porto, ma con azionista pubblico raccomandando che quando si dovranno definire i rappresentanti del Comune in questi consessi lo si faccia in base alle competenze. Competenze che non dovrebbero tanto essere portate avanti dall'azionista quanto dal Consiglio d'Amministrazione della struttura che sa di che cosa ha la necessità. Una struttura di questo genere ha sicuramente necessità di avere qualcuno che se ne intende di finanze, qualcuno che se ne intende di diritto, qualcuno che se ne intende di tecnica. Non è una tecnica semplice costruire un porto di questo genere o gestire un porto di questo genere. Poi per le parti anche operative, che ci siano delle persone che rappresentano il Comune in questi consessi o poi anche naturalmente con il discorso assieme agli altri azionisti, per mettere assieme un consiglio di amministrazione di persone competenti che siano in grado di sviluppare questa struttura nell'interesse di tutta la comunità. Concludo con la proposta ai colleghi di approvazione del messaggio e porto nel medesimo tempo anche l'adesione del nostro gruppo del partito liberale.”

Interviene il signor **Simone Beltrame**:

“Intervengo a nome del mio gruppo. L'attività del Porto Regionale di Locarno si riconduce essenzialmente alla gestione del porto regionale di Locarno.

Questa attività è ritenuta strategica per il Comune di Locarno come del resto lo sono altre, quali: la gestione della Cardada Impianti Turistici SA e dell'Autosilo di Largo Zorzi SA che sono già di dominio del Comune.

Con questa acquisizione il Comune può controllare un comparto e un settore importanti legati al turismo, vista l'attrattività del porto regionale.

Anche il prezzo di acquisto di CHF 543'000.00 è interessante se si considera che la valutazione eseguita dalla Fiduciaria Regazzi SA determina un valore effettivo di CHF 700'000.00, fondato su una ponderazione fra valore della sostanza e valore di reddito.

Per quanto concerne il reddito osservo che da parecchi anni il dividendo si è stabilizzato all'1%, ciò che verosimilmente sarà confermato anche per l'avvenire, almeno sino alla scadenza della concessione del demanio cantonale nel 2029.

Ciò corrisponde, una volta acquistato il pacchetto azionario della Kursaal Locarno SA del 36.35%, ad un dividendo di ca. CHF 5'200.00 annui (36,35% azioni della Kursaal + 15,87% azioni già del Comune = 51,22%), ovvero in 10 anni (entro la scadenza della concessione) CHF 52'000.00 di utili. Evidentemente l'interesse economico all'operazione è dato nell'ipotesi in cui la concessione del demanio venga rinnovata, fra 10 anni, ciò che a dire del Municipio dovrebbe essere il caso.

Per tutti i motivi testé citati, chiedo di dar fiducia a quanto prospettato dal Municipio, sia sull'importanza economica e strategica della PRL, sia sul rinnovo fra 10 anni della concessione e quindi chiedo che venga approvata, a nome del gruppo, la concessione del credito così come presentato. Vi ringrazio per l'attenzione.”

Interviene a nome del Municipio il signor **Davide Giovannacci**:

“Caro Presidente, Cari Colleghi, Cari Consiglieri comunali,

Questa operazione segue numerosi altri investimenti simili che il Municipio vi ha proposto negli ultimi anni. Come riferisce la vostra Commissione della gestione, siamo stati del tutto trasparenti sulle motivazioni di questo accordo: il Municipio vi propone l'acquisto delle azioni oggi detenute dalla Kursaal SA perché pensiamo che la Città, dove possibile, debba riappropriarsi delle infrastrutture che ritiene strategiche. Facendo questo, ci assicureremo di potere gestire lo sviluppo futuro del Porto, assieme ai promotori iniziali, nell'interesse di tutta la Comunità e aumentare la quota dei nostri investimenti redditizi

Siamo inoltre convinti, come abbiamo esposto nel messaggio, che il controllo della società tramite una maggioranza assoluta rappresenti una formula intelligente, che potrà permettere interessanti sviluppi anche per la gestione della struttura. Non intendiamo minimizzare quanto di buono è stato realizzato in questi anni dai responsabili della Porto Regionale di Locarno SA. Il Municipio è però convinto che disporre di un azionariato meno frastagliato, con un azionista pubblico di maggioranza assoluta, porterebbe chiari vantaggi. In particolare, pensiamo a uno snellimento delle procedure di decisione, e a un maggiore coordinamento delle strategie di sviluppo.

La Commissione gestione solleva correttamente il tema dell'invecchiamento delle strutture. Possiamo confermare che la Città è pronta a fare da traino e a gestire con i privati tutte le misure che serviranno a mantenere il valore patrimoniale. Pianificheremo e seguiremo con attenzione lo sviluppo che è necessario per mantenere il porto attrattivo nel tempo come lo è stato fino a oggi.

Raccogliamo infine l'invito ad accelerare le procedure per la revisione del Piano regolatore nel comparto in cui si inseriscono il Porto e il Lido. Come sapete, si tratta di decisioni sulle quali l'autonomia comunale è fortemente limitata, ma ci impegneremo per fare la nostra parte nel migliore dei modi e con la massima sollecitudine.

Signor Vetterli condividiamo la sua suggestione ad inserire persone competenti nel CdA, come fatto negli ultimi anni dal Municipio, vedi per esempio la depurazione, quindi continueremo su questa strada.

Il Municipio ringrazia la Commissione per l'approfondito esame del messaggio, che vi invitiamo ad approvare così come presentato.”

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Anche in questo caso il mio intervento non vuole rappresentare una voce fuori dal coro, contrario all'acquisto delle azioni di proprietà della Kursaal Locarno SA, anzi, sono dell'avviso che questa operazione s'ha da fare perché potrà essere redditizia per la nostra città.

Purtroppo, anche in questo caso, il rapporto della Commissione della Gestione contiene un ultimo paragrafo da una parte poco chiaro e dall'altra un nemmeno malcelato lobbying.

In effetti si parla di una modifica di Piano Regolatore in funzione degli interessi del Centro Balneare, senza tuttavia specificarne gli obiettivi e un'idea chiara del divenire se non un vago accenno alla realizzazione della terza fase per completare l'esistente.

In questo caso reputo che questo paragrafo finale poco o nulla abbia a che fare con il Messaggio in questione che parla unicamente di un acquisto di 299 azioni attualmente di proprietà della Kursaal SA, senza comunque inficiarne la validità e la condivisione del rapporto.

Detto e sottolineato questo, porto l'adesione del gruppo socialista al Messaggio.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Brevissimamente in risposta al collega Mellini. A ha che fare sì la questione della modifica del piano regolatore con il Porto, forse non sei al corrente che già qualche anno fa il Municipio ci aveva dato mandato di fare una proposta di modifica al piano regolatore assieme alla Porto SA, il centro balneare assieme alla Porto SA per tutto quel comparto che va dal centro balneare alla Porto SA proprio per avere uno sviluppo armonico di quel comparto in modo tale da servire sia gli interessi al Porto che la Centro Balneare. Ed è per questo che l'abbiamo anche messo dentro nel rapporto.”

Interviene in duplica il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Duplica di 30 secondi. Stasera con il collega Vetterli non è che andiamo su dei binari decisamente poco comuni. Io questo non lo sapevo però sinceramente credo che quando si parla di pianificazione o di modifica di piano regolatore e quant’altro non credo che siano degli enti del tipo Porto SA piuttosto che Centro Balneare che deve occuparsene, bensì di un pianificatore come è stato fatto, a torto o a ragione, con la Città vecchia quindi credo che in primis debba essere un pianificatore che dev’essere sollecitato in questa direzione. Questa è un po’ la mia idea e poi va tüt ben.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È stanziato un credito di fr. 543'000.- per l’acquisto di 229 azioni della Porto Regionale di Locarno SA.
2. Il credito è iscritto nella gestione investimenti al capitolo 524.00 “Prestiti e partecipazioni ad imprese a economia mista”.
3. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 31 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

### **ISTITUTO SAN CARLO MISURE URGENTI**

**M.M. no. 83 del 14 febbraio 2019 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'960'000.- (IVA inclusa) per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l’Istituto per anziani San Carlo di Locarno.**

**Rapporto della Commissione della Gestione del 20 maggio 2019 sul M.M. no. 83** concernente la richiesta di un credito di CHF 1'960'000.- (IVA inclusa) per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l’Istituto per anziani San Carlo di Locarno.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini** a nome del relatore signor Damiano Selcioni, stasera assente scusato:

“Mi esprimo in qualità di relatore del rapporto commissionale, o meglio di colui che aveva redatto quella che sembrava una bozza approvata e modificata successivamente alla mia dimissione dalla Commissione della Gestione.

Sento la necessità di dover esprimere il mio dissenso per quanto aggiunto al mio rapporto, da cui mi distanzio assolutamente, a maggior ragione poiché non è stato discusso in precedenza in mia presenza.

Faccio riferimento al paragrafo iniziale in cui si attacca in maniera inappropriata l’operato di Ronnie Moretti.

Ho difficoltà nel comprendere la necessità di gettare benzina su un fuoco che ormai dovrebbe essere spento da diverso tempo, siccome sono state adottate misure e cambiamenti apparentemente efficaci.

Non mi esorto nell'affermare che ho trovato poco corretto nei miei confronti aggiungere al rapporto un attacco personale su cui c'è formalmente la mia firma. Detto ciò, confermo la mia approvazione al rapporto prima di tale modifiche."

Interviene il signor **Angelo Pelloni**:

"Porto l'adesione del gruppo PPD a questo messaggio che si rileva di un' importanza essenziale per la qualità di vita e sicurezza dei nostri anziani. Sottolineo come ci sono alcuni interventi già stati fatti con la norma dell'urgenza. Effettivamente ringraziamo la task force che ha potuto mettere questa lista di interventi e di misure urgenti da fare per il ripristino normale di una casa per anziani. Speriamo che in futuro, e ne auspichiamo anche e siamo sicuri di questo, non succederà più che si arrivi a dover correre dietro, cioè a fare delle misure urgenti, ma si potrà pianificare in modo logico e prevedibile questi interventi. Grazie."

Interviene il signor **Piergiorgio Mellini**:

"Per la terza volta questa sera devo intervenire per prendere posizione su un rapporto della Commissione della Gestione che ho firmato con riserva.

Qui siamo di fronte ad un eccesso di fiducia da parte mia, che potrebbe anche essere chiamata dabbennaggine, in quanto mai avrei pensato che nel rapporto fossero inseriti commenti e considerazioni che esulano del tutto dal contesto del Messaggio stesso, in modo particolare il primo paragrafo.

Va detto che la prima stesura del rapporto era stata eseguita dal collega Selcioni il quale, nel corso dell'iter del rapporto, aveva nel frattempo lasciato la Commissione della Gestione e che non contemplava il primo paragrafo, inserito solo successivamente dai due co relatori che invece avrebbero dovuto limitarsi unicamente ad inserire tre aspetti da loro proposti e condivisi in Commissione e più precisamente:

*a) inserire nel rapporto che alcune criticità legate alla sicurezza sul lavoro e norme antincendio erano emerse già tempo fa e poco è stato fatto negli anni passati. Questioni e interventi legati alle norme sulla sicurezza non possono essere procrastinati nel tempo, ma sono da affrontare e attuare in tempi brevi;*

*b) il paragrafo inerente i sussidi cantonali, inserire l'importo già confermato e la richiesta di ulteriori sussidi al Cantone;*

*c) nelle conclusioni inserire che eventuali altri contributi saranno iscritti separatamente.*

Purtroppo le cose hanno preso una piega molto diversa e da parte mia desidero puntualizzare quanto segue:

1. all'interno di una Commissione ci dovrebbe essere un clima di lavoro basato sulla fiducia, che soprattutto in questo caso è venuto meno;

2. questo primo paragrafo, del tutto inutile a atto unicamente ad alimentare sterili polemiche, rappresenta un attacco gratuito e inutile al Municipale Moretti, dimenticandosi, perché fa comodo, che tutte le decisioni, giuste o sbagliate che siano, sono prese collegialmente dal Municipio.

Affermazioni di questo tipo esulano dal Messaggio in esame e non avrebbero dovuto essere inserite nel rapporto.

Per quel che attiene l'oggetto in esame, ossia gli investimenti, le forniture urgenti e la costituzione della Task Force, il M.M. 83 stesso rileva come gli stessi sono in gran parte il frutto della continuità del lavoro precedentemente avviato, motivo in più per informarsi adeguatamente prima di formulare giudizi personali.

La Commissione della gestione è senz'altro attenta alle difficoltà e ai ritardi cronici nei lavori di manutenzione, che implicano in particolare i dicasteri tecnici e quello finanziario, ma per i quali è responsabile tutta l'Amministrazione per la definizione delle priorità e del finanziamento.

Le difficoltà legate al San Carlo in questo campo non sono diverse da quelle registrate, ad esempio, nel settore scolastico.

Ricordo la scandalosa situazione dei tetti alle palestre e alle aule della sede dei Saleggi, caratterizzata da estenuanti e continue segnalazioni, con le infiltrazioni d'acqua che hanno provocato estremo disagio agli allievi e il lavoro dei docenti oppure la situazione alla sede di Solduno, che oltre alla scarsa manutenzione e ai problemi legati alla sicurezza, è caratterizzata dai ripetuti e mai realizzati investimenti da almeno 10 anni a questa parte.

Per me è chiaro che questi gratuiti attacchi contenuti in un rapporto di Commissione che invece deve occuparsi della bontà di una richiesta di un credito non sono accettabili, per cui non sciolgo la mia riserva.

Concludo portando l'adesione del gruppo socialista al Messaggio, pur con qualche remora legata a una certa mancanza di una chiara visione di quanto si vuole fare in relazione alle tappe successive; non vorremmo infatti che lavori legati alla messa in sicurezza dello stabile principale e del Centro diurno considerando come nel Messaggio stesso riporti che "gli interventi proposti in questo messaggio di investimento, da soli, non permetteranno evidentemente di adeguare ai tempi una struttura che è e rimane vetusta. I futuri investimenti dovranno giocoforza essere soppesati e valutati in funzione di una chiara strategia a medio lungo termine" si rivelino un cerotto che poi dovrà essere rimosso perché non consoni con gli intenti futuri."

Interviene il signor **Stefano Lucignano**:

"Solo brevemente, intervengo quale co-relatore insieme al collega Vetterli al rapporto dove ho portato sì qualche modifica a complemento inerente al capitolo norme di sicurezza e antincendio, oltre alla richiesta di attivarsi alla ricerca di ulteriori sussidi. Tengo però a precisare che la bozza del rapporto con i nostri complementi l'avevo inviata e l'ha ricevuta ben quattro volte il collega purtroppo qui non presente prima della discussione serale in Commissione. Dopo il caro Sirica mi ha detto che non vuole più riprendere il rapporto e non c'è stato nessun problema e niente abbiamo portato avanti la discussione e firmato nella sera stessa. Probabilmente c'è stato quel disguido che come relatore iniziale, dopo c'è stato il trapasso in Commissione ed è andata via un po' scemando la continuità. Oltre che anche il nostro segretario della Commissione si è dimenticato nell'invio, nella mailing list anche. Solo qualche piccolo punto che era da sistemare e basta. Termino portando l'adesione del mio gruppo al messaggio così presentato. Grazie."

Interviene il signor **Mauro Cavalli**:

"Intervengo brevissimamente sul tema Ronnie Moretti e San Carlo. Io veramente a suo tempo ho dato il peggio di me stesso che è forse il meglio che so fare perché se c'è da far casino sono veramente un professionista quindi ho anche io un proprio punto forte. Non sono un imprenditore, però un casinista. Comunque a livello di gestione io ero già stato un po' perplesso perché anche in politica fare botte è bello farlo subito, farlo due anni dopo dà meno soddisfazione. Quindi io mi sento comunque di scusarmi se, mettendo la firma, andiamo ancora a scavare nel passato. Ma non per captare benevolenza perché l'è insci. La partita dura 90 minuti, non possiamo farla durare 180, quindi sicuramente ha ragione anche Stefano Lucignano è nata un po' male con il cambio a livello di colleghi in gestione da parte della sinistra, però direi che quando ci sono queste cose il rapporto è stato firmato, è arrivato ad ognuno di noi e adesso stare ancora qua stasera a parlarci mi sembra proprio un po' un teatrino che mi lascia un po' perplesso. Quindi sicuramente a livello personale le scuse, a livello politico si può fare quello che si vuole e andiamo avanti. Però noi la firma l'abbiamo messa su un documento che andava a trattare un po' diversi argomenti e quindi non fermiamoci all'inizio, andiamo a fondo e poi i colpi si danno e si ricevono. Ma ripeto su questo punto sono d'accordo e l'avevo anche espresso, quindi chiudiamola qua una volta per tutte. Grazie."

Interviene la signora **Valentina Ceschi**:

“Allora solo brevemente per rispondere al collega Mellini. Non mi pare si tratta di un attacco gratuito, perché anche se c'è una nuova gestione al timone del San Carlo, la vecchia gestione evidentemente ha lasciato degli strascichi che ci portiamo avanti negli anni e questo messaggio ne è l'esempio e ne susseguiranno evidentemente degli altri. Quindi se a onor di cronaca si raccontano i fatti come sono andati non lo vedo come un attacco. Semplicemente per fare un po' di chiarezza. Quindi ecco grazie.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Una qualche spiegazione ulteriore è necessaria. Continuo un po' la partita con Pier, come ieri che abbiamo avuto l'esempio tra il Tsitsipas e il Wawrinka. Noi abbiamo fatto questo commento non tanto per voler attaccare il capodicastero o il Municipio, sono citati ambedue assieme e non il capodicastero da solo, ma unicamente perché questa introduzione spiega perché siamo arrivati ad avere, caduto dal cielo anche questo, un messaggio municipale con una spesa di ben 2 milioni per mettere a posto una situazione che purtroppo durava da tempo. Sono saltate fuori queste criticità sulla sicurezza del lavoro, sulla domotica, sugli impianti sanitari, sui carrelli farmadomo, su altri punti del San Carlo e di colpo ci troviamo davanti a questa situazione. Ma non è ancora finita, perché se i colleghi hanno già avuto l'occasione di leggere il consuntivo 2018 che verremmo a votare fra un mese si saranno accorti che in tutta questa situazione si aggiungono ancora altre spese. Avevamo per il 2017 un saldo negativo di costi del San Carlo di 460 mila franchi e una previsione di saldo negativo del San Carlo di 433'072 Fr. per il 2018. Nel 2018 abbiamo chiuso con un saldo negativo di 1'106'726 Fr malgrado lo scioglimento di una riserva di 395'373 Fr che era stato accantonato in precedenza con degli utili e un maggior introito di 256'000 Fr. Allora io dico, se dinanzi a una situazione di questo genere non dobbiamo più mettere una critica che poi è ancora gentile rispetto a queste cifre che ho citato adesso, allora possiamo tanto smettere di essere qui. Io me ne vado a casa, ce ne andiamo a casa tutti, non è più necessario fare una discussione politica. Questa è una discussione politica è chiaro. Ci sono delle cifre che parlano e sono stati fatti degli errori, oggi dobbiamo pagare, paghiamo non soltanto i 2 milioni qui ma paghiamo un altro milioni e rotto, praticamente un altro milione e mezzo con il conto ordinario e quindi io credo che questa critica sia stata più che giustificata ed è quella che alla fine poi ci porta anche a votare questo credito. Perché quando ci si trova davanti a queste situazioni logicamente si cerca anche qualche ragione di andare avanti, che poi nel frattempo il Municipio sia intervenuto e che oggi è noto ed è stato definito che le cose stanno andando meglio, mi sta bene e in questo senso ci siamo fermati con questa critica e non siamo andati avanti e sosteniamo chiaramente queste operazioni che sono proposte da questo messaggio municipale, quello che chiederei ancora ma penso che chi risponderà l'abbia già preparato è una definizione più chiara di quello che sono i sussidi. È già stato citato da qualcuno prima, si parla di un sussidio ricevuto dal Comune non soltanto per questo messaggio ma anche per il messaggio dei letti. Qui non è definito che cosa andrà a favore del messaggio dei letti, che cosa andrà a favore del messaggio numero 83 e nel messaggio numero 83 nemmeno nelle conclusioni abbiamo un'annotazione se ci possono essere altri sussidi da ricevere e dove verranno iscritti.”

Interviene il signor **Fabrizio Sirica**:

“Giusto per chiarire un aspetto. Io sono subentrato a Damiano Selcioni allorquando tutta la discussione su questo messaggio era già stata fatta. Il rapporto era già pronto da parte di Damiano Selcioni che era il relatore per la Commissione della gestione, quindi evidentemente non avendo preso parte alla discussione era estremamente difficile che io riprendessi tout-court questo messaggio. Quello che però ha lasciato basito anche a me è leggere il rapporto di Selcioni e leggere poi dopo quello che è arrivato penso 1, forse 2 settimane dopo in gestione in cui sono state fatte delle aggiunte che anche io reputo degli attacchi gratuiti e forse anche con un filino di odore elettorale.

Per cui questo tipo di modo di fare io lo ritengo non troppo corretto. Quindi non cerchiamo di addossare responsabilità al fatto che c'è stato un cambio in gestione perché questo con il contenuto del merito del messaggio assolutamente nulla ha a che fare.”

Interviene in duplice il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Duplica velocissima. Collega Vetterli io credo che è prematuro questa sera entrare nel merito dei consuntivi, ho visto anche io le cifre che lei ha citato, sono più che corrette. Ci saranno sicuramente delle spiegazioni, anzi nel messaggio le spiegazioni ci sono, poi ci saranno anche in questa sede per cui in questo caso i consuntivi verranno discussi da chi ci sarà evidentemente. Mi sembra che fissare una data di consiglio comunale il 7 di luglio o giù di lì probabilmente, sarà una seduta per pochi intimi. Io, senza andare a cercare il pelo nell'uovo, dico che il collega Selcioni nella sua prima stesura aveva già in maniera molto più generica sottolineato quelli che sono stati i problemi che hanno attanagliato il San Carlo. Quindi mi dico che non era necessario il primo paragrafo che invece, mi spiace collega Ceschi la devo proprio contraddire in tutto e per tutto, io lo interpreto come un attacco gratuito, mi dispiace tanto. Per cui per me la faccenda finisce qua. Ci mancherebbe, non faccio sicuramente una guerra di religione, poi l'ex Capo dicastero sicuramente saprà, se vuole, rispondere in maniera molto più appropriata del sottoscritto, quindi per me ripeto la discussione è finita qui.”

Il **Presidente** puntualizza che il Consiglio comunale era previsto al 1 luglio e su esplicita richiesta della Commissione è stato posticipato di una settimana, la data non è delle migliori però bisogna considerare che siamo già fuori il tempo massimo concesso dalla LOC.

Risponde al Presidente il signor **Piergiorgio Mellini**:

“Basterebbe avere i consuntivi 2 settimane prima e poi si arriva ad approvarli il 26 o 28 di giugno o il 19. Poi purtroppo siamo cascati in un mese molto ricco di feste infrasettimanali.

Il **Presidente** puntualizza:

“I tempi sono stretti, il lavoro è tanto, cerchiamo di fare il possibile.”

Interviene il signor **Bruno Baeriswyl**:

“Io non avevo intenzione di intervenire stasera su questo messaggio perché al momento che l'abbiamo ricevuto non vi dico il commento che ho fatto, ve lo risparmio. Comunque niente, abbiamo invitato il nuovo capo dicastero, l'onorevole Cotti in Commissione. Però ecco, in seguito dal Municipio ogni tanto scappa qualche notizia che gli altri sanno già, che ormai è pronto il nuovo Ente Autonomo, cioè lo sapevo che era nell'aria però ecco non così vicino tanto che 10 giorni dopo abbiamo ricevuto il messaggio. Quindi io li ho detto, bon adesso smettiamola di perdere tempo. Qui la vergogna su come questo San Carlo è stato gestito negli ultimi anni, la responsabilità è del Municipio e non è del signor Onorevole Ronnie Moretti. Se noi facciamo uno sbaglio qui, la responsabilità è del Consiglio comunale. Se il Municipio fa un errore è tutto co-responsabile. Quindi io direi veramente di metterci su una pietra. Bene ha fatto il Municipio a spendere i soldi prima, anche senza il nostro consenso, per mettere in sicurezza la struttura perché sarebbe stato peggio se avesse lasciato l'infrastruttura non secondo le norme di sicurezza antifuoco. Ma adesso mettiamoci una pietra sopra e speriamo un domani di non incappare più in questi errori e anche i colleghi municipali quando vedono che c'è qualcosina che non va, via si corre in aiuto e si fa una squadra e via. Si cerca di evitare. Questa qui è una figura che ha fatto Locarno, è la casa San Carlo della Città di Locarno che è stata gestita male, che è in fase di ripresa.”

Interviene il municipale responsabile signor **Giuseppe Cotti**:

“Io questa sera avevo preparato tutt’altro intervento ma ne faccio un altro. Allora io credo che dobbiamo imparare dagli errori del passato, ognuno si sarà fatto la propria idea su quello che è successo ma oggi penso che sia doveroso e importante guardare avanti e dare la massima fiducia alla nuova gestione. Io mi assumo intera responsabilità di quello e di come sta operando la nuova gestione. Negli ultimi mesi abbiamo dovuto operare su due differenti fronti. Il primo gestionale, il secondo infrastrutturale. Entrambi con ordine prioritario. Dal punto di vista gestionale ho dei buoni riscontri, sono estremamente fiducioso di come stanno andando le cose, tutti stanno marciando nella stessa direzione, dalla direzione, dal responsabile delle cure a tutti i dipendenti che colgo l’occasione questa sera per ringraziare perché stanno facendo veramente un lavoro molto importante a favore degli anziani. Di problemi in una casa di queste dimensioni ve ne saranno sempre ma è importante agire con spirito positivo considerando tutte le posizioni e operando e dialogando con i partner sociali ed è quello che abbiamo fatto in questi mesi. Poi abbiamo tutta una serie di problemi d’ordine infrastrutturale, ed è vero siamo in ritardo. Il messaggio sul tavolo li presenta in modo chiaro, però sono interventi urgenti, vanno fatti, signor Mellini non le so dire se potremmo integrarli nel piano di risanamento. Non lo so dire ma questi interventi andavano fatti semplicemente per una questione di sicurezza perché non era possibile assumersi una responsabilità ulteriore su quelli che sono problemi di polizia del fuoco, di derrate alimentari per quanto concerne la relativa legge di applicazione. La visione è molto chiara e io ringrazio anche Selcioni che nel suo rapporto, la prima stesura, la seconda stesura non lo so, ha indicato che vi è una visione molto chiara. Una prima visione è questa, una visione urgente e poi a fine anno vi sarà un messaggio per quel che è il risanamento globale dell’infrastruttura con una visione su 20-25 anni. Non possiamo operare diversamente per una serie di esigenze pianificatorie, è troppo tardi per ragionare su un altro livello che poteva essere di due infrastrutture nello stesso sedime. Quindi siamo sostanzialmente obbligati a ragionare su un risanamento di questa infrastruttura ma ne discuteremo serenamente al momento in cui arriverà quel messaggio. Come avremo modo di discutere e mi auguro anche serenamente in ambito di consuntivo. Avevamo effettivamente presentato in maniera abbastanza chiara quali sono le problematiche nell’ambito del consuntivo, avevamo una sovra-dotazione di personale. Siamo partiti nel 2018 con una sovra-valutazione del personale, con tutta una serie di contratti, questo è il problema principale. Poi ve ne sono altri ma stiamo rientrando, siamo quasi rientrati. E comunque ribadisco quello che dev’essere la nostra visione è il bene dell’anziano e qui ci siamo e stiamo operando, credo, nella direzione giusta. Vi ringrazio.”

Interviene il municipale **Ronnie Moretti**:

“Premetto che sono contento dell’approdo di questo messaggio, che è in continuità con il lavoro svolto con la precedente direzione. Rimanendo a quel che è di competenza con la manutenzione, conviene capire i motivi dei ritardi.

Vorrei anche dire in entrata che il Direttore Hefti si è molto impegnato su tutti i fronti, garantendo e migliorando, assieme alla direttrice sanitaria e a tutto il personale, la qualità delle cure e l’attenzione all’ospite, come del resto riconosciuto da tutti.

Per l’aspetto della manutenzione va innanzitutto ritenuta la competenza praticamente esclusiva dell’Ufficio tecnico. Va ricordato che a fine del 2014 l’Istituto aveva fornito ai servizi tecnici diversi elementi e perizie, tra cui quelli sulla sicurezza (dei cui contenuti non ero stato informato). Questi elementi sono sfociati nel 2016 nella programmazione da parte dei Servizi tecnici degli interventi necessari, che comprendevano, tra le altre cose, alcune opere di “sicurezza sul lavoro”.

Nel 2017 il discorso è stato ripreso dall’allora direzione del San Carlo su altre basi, sia sotto il profilo degli interventi (proponendo quelli trascurati nel 2016 e altri di prospettiva) sia sotto quello delle modalità di lavoro, istituendo, con l’accordo dei Servizi tecnici, responsabilità specifiche e congiunte. Il rapporto è stato approvato dal Municipio nel giugno 2017, compreso il principio che i Servizi tecnici e l’Istituto si accordassero per coinvolgere gli specialisti per una riflessione generale

che includesse anche il San Carlo vecchio, mandato deciso qualche mese più tardi e poi gestito congiuntamente. Per questi motivi, gli interventi proposti hanno messo a frutto il lavoro fatto e avviato prima, lavoro che a ben vedere ha avuto il pregio, in questo comune, di essere innovativo.”

Interviene il municipale **Giuseppe Cotti**:

“Scusate, non intervengo per rispondere al collega Moretti, non preoccupatevi. Lo farò se del caso in separata sede. Dovevo rispondere alla richiesta di sussidio. Allora, è vero non è indicato e sarà nell’ordine del 30-40%, la richiesta è potuta partire dopo l’approvazione del messaggio municipale ma sarà nell’ordine del 30-40% rispetto al credito.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la proposta di cui al Messaggio municipale:

1. È stanziato un credito complessivo di **CHF 1'960'000.- (IVA inclusa)** per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l’Istituto per anziani San Carlo di Locarno.
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi arrotondati, pari a **CHF 1'340'000.-**, saranno iscritte al capitolo 503.40 “Case per anziani”, quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a **CHF 620'000.-**, al capitolo 506.10 “Mobilio, macchine e attrezzi”.
3. A norma dell’art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 35 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali.

Verbale delle risoluzioni approvato all’unanimità.

## **MOZIONE BENVENUTI A LOCARNO**

**Mozione del 30 ottobre 2015** della signora Rosanna Camponovo-Canetti e cofirmatari “Benvenuti a Locarno! Un opuscolo, un invito con le autorità, una passeggiata, sono solo alcune idee per un’accoglienza diversa”;

**Rapporto della Commissione della Legislazione del 29 maggio 2017;**

**Osservazioni del Municipio del 15 marzo 2019.**

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la mozionante signora **Rosanna Camponovo**:

“Ringrazio innanzitutto tutta la CdL, in particolare il relatore Mauro Belgeri e la co-relatrice Julia Wolf-Bertoia sostituita oggi dall’on. A. Spano, per l’esaustivo rapporto del 29 maggio 2017 alla mia mozione “Benvenuti a Locarno” del 30 ottobre 2015.

Essi hanno saputo comprendere molto bene il concetto della mozione, cioè l’importanza riservata alla procedura di accoglienza dei nuovi arrivati, chiunque essi siano e da dove provengano.

Cioè completare quanto già viene attuato oggi dal Comune con la creazione di un opuscolo per tutti, con sedute puntuali di accoglienza con la Municipalità, con uscite per scoprire Locarno e concludere infine con l’istituzione di una Commissione comunale per l’accoglienza.

Il Municipio nelle sue osservazioni del 15 marzo 2019 si dimostra favorevole a dar seguito ad alcuni degli intenti contenuti nella mozione e sostenuti nel rapporto della CdL,  
In particolare alla riedizione di un opuscolo conglobante le informazioni più importanti per gli abitanti.

Oltre alla lettera di benvenuto e alla distribuzione dell'opuscolo in 12 lingue "Il Ticino in breve", ha aggiunto da quest'anno anche il volantino con la lista delle associazioni di quartiere e pro della città, agli sportelli dell'UCA ed in Cancelleria.

Informa inoltre che entro fine anno 2019 entrerà in funzione l'utile piattaforma Kontakt-net.ch, in allestimento, con le informazioni di prima accoglienza che riguardano i figli, il lavoro, l'alloggio, la salute, lo stato, i trasporti, le finanze, il tempo libero, l'integrazione,... Questa iniziativa ricoprirà parzialmente la richiesta di allestire un opuscolo per i nuovi arrivati. Opuscolo che il Municipio vedrebbe comunque di buon occhio in un secondo tempo.

Si dimostra invece meno interessato all'istituzione di sedute puntuali di accoglienza con la Municipalità poichè ritenute non prioritarie.

Tra parentesi posso dire invece che nel ciclo di incontri "Racconta il tuo dicastero" che l'associazione Rusca-Saleggi organizza, è molto apprezzata la presenza del Municipale di turno e dei suoi collaboratori e collaboratrici.

Sono certa che se l'iniziativa partisse dalla Città lo sarebbe ancora di più. I cittadini non hanno molte occasioni di scambiare due parole, un bicchierino, uno stuzzichino con le autorità, di conseguenza partecipano volentieri.

Organizzare le uscite per scoprire Locarno (che chiamo volentieri safari cittadino), la Festa dei Vicini,... a parere del Municipio sono attività che possono essere proposte dalle associazioni di quartiere. Ma chi siamo noi? Come possiamo raggiungere tutti i nuovi arrivati? Sappiamo inoltre che non tutte le associazioni e pro, anche se riunite in un Forum voluto dalla Città, condividono per forza la stessa filosofia.

Infine nelle osservazioni non si parla della commissione comunale per l'accoglienza. Mi auguro che venga presto presa in considerazione e approfondita questa idea anche perché il solo ufficio Manifestazioni, coordinato ora da Mauro Beffa e Nathalie Aebi non può arrivare ovunque, come nemmeno le singole associazioni ci riescono!

In conclusione, grazie anche all'inoltro della mozione ben 4 anni fa, molte delle richieste della mozionante sono state realizzate, sia da alcune associazioni di quartiere, da altre, sia dal Municipio stesso.

Personalmente sono quindi soddisfatta. Confido comunque nei possibili miglioramenti sopracitati. Porto l'adesione del gruppo socialista e chiedo a questo consesso di valutare positivamente la mozione e di risolvere: si chiede al Municipio di procedere ad uno studio di fattibilità per trovare nuove modalità atte a migliorare la procedura di accoglienza dei nuovi arrivati.

Da ultimo rivolgo a tutti un appello molto personale:

"Non dimentichiamoci degli abitanti delle Gerre di Sotto e del tipo di accoglienza che riserviamo loro a volte." Grazie."

Interviene il signor **Mauro Belgeri**:

"Ecco il presente, succinto intervento a conferma del rapporto commissionale del 21.05.2017 che reca nel contempo l'adesione unanime del gruppo PPD.

In effetti, come argomentato anche dal Municipio con le osservazioni del 15.03.2019 (con le quali l'atto parlamentare viene in buona sostanza condiviso) trattasi di implementare nuove modalità finalizzate al miglioramento dell'accoglienza delle persone che annualmente si trasferiscono in città per brevi o lunghi periodi.

La mozione chiede contestualmente di procedere ad uno studio di fattibilità, mentre il rapporto commissionale propone di istituire una commissione comunale per l'integrazione della popolazione,

con all'interno un gruppo di accoglienza composto anche da rappresentanti del Forum delle associazioni di quartiere.

Questi ultimi organismi saranno istituzionalizzati nell'ambito della revisione del ROC di cui al recentissimo MM del 29.05 u.s. (MM n. 94 concernente l'adattamento del ROC della città di Locarno del 17.12.90 a recenti modifiche legislative di rango superiore, in particolare della LOC del 10.03.87).

Più nel dettaglio, si tratta di concretizzare quanto prescritto dall'art. 4 cpv. 3 e 5 LOC (nella versione modificata, in vigore dal 01.06.2017) in punto ai principi base circa l'organizzazione e il funzionamento dei quartieri.

In proposito, l'art. 2a del ROC verrebbe a sancire i servizi (anche se invero la mozione 08.06.2015 dell'On. Gianrico Corti e cofirmatari "*Aggregazioni e mantenimento della vitalità negli ex comuni divenuti quartieri o frazioni*" – preavvisata favorevolmente dalla Commissione della legislazione e approvata dal Gran Consiglio il 10.05.2016 mirava prioritariamente ai nuovi comuni scaturiti da un processo aggregativo).

Cionondimeno, il nostro esecutivo ha rettamente ritenuto l'applicabilità della normativa anche ai quartieri già esistenti all'interno di un comune non aggregato.

Ancora più determinante la portata del nuovo art. 2b ROC "*Associazioni e pro di quartiere*" che investe gli organi di quartiere di un ruolo propositivo oltre a quello consultivo (non potendosi beninteso intervenire in modo vincolante nel processo decisionale degli organi comunali – compito che compete all'iniziativa e al referendum per il cittadino, rispettivamente alla mozione per il consigliere comunale).

Le proposte formulate nell'ambito delle associazioni di quartiere potranno se del caso avere comunque un peso politico.

Le associazioni e le pro hanno e avranno il compito di stimolare la conoscenza, il dibattito e la collaborazione della cittadinanza su tutti i temi legati alla vita sociale e amministrativa della città.

Si tratta altresì di interpretare la voce e le esigenze della popolazione e di favorire una più efficace rispondenza della pubblica amministrazione ai problemi del quartiere, ritenuta la possibilità per il Municipio di convocare un Forum delle associazioni e pro del quartiere per discutere di problematiche comuni e condivise.

All'interno di questa novella legislativa si inserisce pertanto l'ottima proposta della collega On. Camponovo e dei cofirmatari, con il plus valore che la prima firmataria è l'ottima Presidente dell'associazione del quartiere Rusca-Saleggi, che molto bene ha operato in questi ultimi anni a favore dell'intera cittadinanza.

La situazione attuale costituisce comunque un buon punto di partenza, ricevendo i nuovi arrivati una lettera di benvenuto comprendente le informazioni sui servizi comunali (con messa a disposizioni dell'opuscolo in 12 lingue "*Il Ticino in breve – info generali*" e la lista delle associazioni di quartiere. È inoltre possibile partecipare a numerose regolari e svariate manifestazioni aggregative aperte a tutta la popolazione.

Una nuova piattaforma sarà predisposta, a far tempo dal 01.01.2020, per un'integrazione ancora migliore, con possibilità di accogliere informazioni provenienti da tutte le comunità.

Potrebbero essere incrementate le uscite accompagnate e sarà allestita una riedizione dell'opuscolo informativo.

Le feste dei vicini potrebbero essere estese a tutti i quartieri.

L'esecutivo non ritiene per altro prioritarie vere e proprie "*Sedute di accoglienza*", ritenendo più indicato incontri con persone o gruppi di persone con problematiche specifiche (da quelle scolastiche, sociali, a quelle culturali, ecc.).

A ragion veduta, comunque, sullo studio di fattibilità, sulla commissione comunale per l'integrazione (con rapporto del Forum delle associazioni) e sulle sedute municipali di accoglienza, si ritiene di confermare il rapporto commissionale.

In conclusione, si propone, tenuto conto delle raccomandazioni riportate, di aderire al rapporto commissionale così come presentato.”

Interviene il signor **Gianbeato Vetterli**:

“Ho letto attentamente tutta la documentazione su questa mozione che abbiamo ricevuto e francamente sono restato un po’ meravigliato dalle conclusioni del Municipio. La mozione chiede uno studio di fattibilità, e la collega Camponovo l’ha ribadito questa sera, il rapporto della nostra Commissione aggiunge la creazione di una Commissione, il Municipio è intenzionato a dar seguito ai contenuti della mozione e della Commissione. Vuol dire che il Municipio approva di fare uno studio di fattibilità e di creare una Commissione. A me sta anche bene, purtroppo per esperienza vedo che gli studi di fattibilità e le Commissioni si formano normalmente per non fare niente dopo. Perché si fanno grandi e lunghe discussioni e poi resta tutto come prima. Mentre invece dalle parole del Municipio mi sembrava di capire che il principio della mozione veniva approvato e che si voleva fare determinati sforzi in certe direzioni indicate dalla mozionante o dai mozionanti. Personalmente approvo questo, approvo meno lo studio di fattibilità e la creazione di una Commissione per la ragione che ho già detto prima e anche perché ricordo che la mozione è del 2015, e già in questi 4 anni le informazioni date direttamente su internet sono fortemente evolute e internet è sempre di più il mezzo ormai usato da un ampissima schiera della popolazione, anche anziana, per informarsi. Nel frattempo poi è stata creata anche l’app “Vivi Locarno” di cui in tutta questa documentazione che abbiamo ricevuto non se ne parla, dimenticata. Anche lì ricordo che avevamo fatto grandi discussioni poi è stata comunque introdotta, funziona e va avanti. Ci sono altre possibilità che non sono state citate, per esempio il grande raduno del 1° gennaio, me l’ha ricordato la collega Ferriroli è un raduno organizzato dalla Città che sembra avere anche parecchio seguito. È vero che qualcuno andrà a sciare però vediamo sempre un bel numero di persone in piazza. Ecco un momento veramente di chiamare i nuovi e di dire venite qui, ci raduniamo tutti, c’è anche il discorso del Sindaco, si potrebbe ampliare ai vari quartieri che potrebbero essere presenti in quell’occasione. Ecco di tutte queste cose qui, non si è parlato. Personalmente ritengo che è questo che si dovrebbe fare. Dimentichiamo gli studi di fattibilità, dimentichiamo le Commissioni. Facciamo queste cose, miglioriamo quelle che abbiamo già e che a mio avviso, negli ultimi tempi, si sono evolute anche abbastanza bene. I giovani poi che arrivano, è inutile che gli facciamo tante richieste, tanta carta, non la guardano neanche perché guardano solo quello che trovano sul loro telefonino.”

Interviene il municipale **Ronnie Moretti**:

“Il Municipio concorda con la Mozione nel ritenere la prima accoglienza un elemento importante. A questo proposito va ricordato che ogni 5 anni 1/3 della popolazione a Locarno è nuova. Si tratta di un ricambio considerevole anche se ciò non significa che ogni 10 anni la popolazione sia cambiata per i 2/3.

La Mozione ha funto da stimolo per il Municipio e pure le commissioni di quartiere hanno fatto la loro parte, per cui il ventaglio delle misure prese per l’accoglienza è, come stato ricordato nei precedenti interventi, di molto ampliato. Più specificatamente posso dire che il portale Kontakt-net sarà messo in funzione prima della fine dell’anno, in anticipo su quanto previsto.

Per questi motivi il Municipio ha ritenuto di non dare seguito alla richiesta della Mozione tendente a promuovere uno studio di fattibilità per la costituzione di una commissione per l’accoglienza. Tuttavia nel suo intervento l’On. Belgeri richiama l’attenzione sulla necessità a breve di rivedere i compiti da attribuire alla Commissioni di quartiere. Questa potrebbe essere l’occasione per includere nella riflessione sui nuovi compiti da attribuire alle Commissioni di quartiere anche l’eventuale costituzione di una commissione per l’accoglienza, nella quale saranno rappresentati i quartieri, e che fungerà da supposto all’Ufficio manifestazioni.”

Interviene la mozionante signora **Rosanna Camponovo**:

“So che è tardi, non volevo dimenticare assolutamente le manifestazioni per carità del primo di gennaio e tutte queste cose. Come ho ben detto anche non solo le associazioni di quartiere ci sono ma ben altre associazioni e comunque ribadisco che io sono piuttosto per degli incontri a tu per tu più che sui siti quindi è questa per me l'accoglienza.”

Interviene il municipale **Ronnie Moretti**:

Il Municipio in un primo momento aveva ritenuto superfluo aderire alla proposta di allestire un ulteriore studio di fattibilità, ritenuto che le misure intraprese nel frattempo e quelle che potrebbero essere ancora prese nel settore dell'accoglienza, assecondano lo spirito della mozione. Tuttavia la necessità segnalata dall'On. Belgeri di una revisione dei compiti delle Commissioni dei quartieri può costituire un'occasione per valutare l'opportunità dell'allestimento di una commissione, limitata agli aspetti dell'accoglienza, a supporto dell'Ufficio manifestazioni.”

Il **Presidente** recepisce pertanto che il Municipio non sostiene più la mozione.

Il signor **Ronnie Moretti** quindi puntualizza quanto segue:

“In principio il Municipio reputa superfluo dover fare uno studio di fattibilità sulla questione della creazione di una commissione, tuttavia abbiamo sentito solo in seduta l'intervento del relatore onorevole Belgeri che ricorda che la LOC cambia lo statuto dei quartieri e quindi anche noi che abbiamo dei quartieri alcuni molto attivi e altri meno, ci chineremo su questa questione del nuovo statuto dei quartieri. Nell'ambito di questa riflessione si potrebbe anche includere un pensiero su questa possibile commissione d'accoglienza in cui i quartieri siano particolarmente valorizzati. Ecco che è quello che è stato chiesto nella mozione, nel suo rapporto. Quindi di principio ci pare superfluo, ma dal momento che dovremo analizzare la questione dei quartieri vedremo anche di fare una riflessione su una possibile istituzionalizzazione di un gremio che dia supporto all'ufficio manifestazioni in un'ottica d'accoglienza come richiesto. Se poi la riflessione conduce a niente e/o bisognerà discuterla, la discuteremo.”

Il **Presidente** riassume tutta la discussione come segue:

“Allora noi abbiamo delle osservazioni del Municipio, che non ve le leggo in toto ma solamente la parte finale. Nei termini qui sopra indicati, il Municipio è pertanto favorevole a dar seguito agli intenti contenuti nella mozione e sostenuti con il rapporto commissionale. Quindi vado a riprendere il rapporto commissionale che anch'esso non vi leggo completamente. Leggo solo la parte finale. *“Per questi fatti e motivi riservati ulteriori approfondimenti in sede di dibattito si propone sia cortesemente disposto quanto segue “la mozione è accolta, di conseguenza è dato mandato al Municipio di concretizzare quanto richiesto nell'atto parlamentare della mozionante e dai cofirmatari nel senso di implementare nuove modalità atte a migliorare la procedure di accoglienza dei nuovi arrivati e di istituire una commissione comunale per l'integrazione della popolazione con all'interno un gruppo accoglienza composto anche da rappresentanti del forum delle associazioni di quartiere in collaborazione con l'ufficio manifestazioni”*”, quindi adesso procediamo a votare quello che è contenuto nella mozione, nel rapporto commissionale e nelle osservazioni del Municipio.”

Il signor **Presidente** constata che non ci sono più interventi, ragione per cui mette in votazione la mozione che viene accolta

con 27 voti favorevoli, 2 voti contrari e 6 astenuti, alla presenza di 35 consiglieri comunali. Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

## MOZIONE MANUTENZIONE COLLEGIATA S. ANTONIO

**Mozione del 17 settembre 2017** della signora Barbara Angelini Piva e cofirmatari “Stanziamiento di un credito destinato al finanziamento di opere di manutenzione in Collegiata S. Antonio”;

**Rapporto della Commissione della Gestione del 18 febbraio 2019;**  
**Osservazioni del Municipio dell’8 maggio 2019.**

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Interviene la mozionante signora **Barbara Angelini Piva**:

“Solo una breve dichiarazione per confermare quanto già sottoscritto al momento della presentazione della mozione, e meglio: “Qualora il Municipio intendesse concretizzare la proposta della mozione mediante presentazione di un messaggio municipale, i mozionanti riterrebbero evasa la mozione, conformemente all’art. 172 cpv. 3 LOC”.

Considerato che dalle osservazioni (08.05.2019) del Municipio si legge:

*“È in corso l’allestimento del messaggio municipale che sarà trattato entro fine giugno 2019. Gli interventi previsti concordati con l’Ufficio dei beni culturali, illustrati anche al Consiglio parrocchiale in data 13 febbraio 2019, riguarderanno in particolare lavori urgenti da eseguire nel periodo 2019-2020 e di attività preparatorie in vista di un intervento di restauro della Collegiata ben più importante, da pianificare nei prossimi anni.”*

la mozione, sia per la sottoscritta sia anche a nome dei cofirmatari, è quindi da ritenersi evasa.

E’ ora il momento di passare dalle parole ai fatti; evidentemente veglierò affinché quanto previsto non sia pianificato per restare solo su carta, bensì venga realizzato.

In attesa di esaminare il messaggio municipale, non posso non ringraziare, anche a nome dei colleghi che hanno sottoscritto la mozione e gli atti parlamentari che l’hanno preceduta (un’interrogazione del 9 dicembre 2011 e un’interpellanza del 16 ottobre 2013), la CdG (e in particolare il suo relatore) e il Municipio. Grazie.”

## **INTERPELLANZE**

Il signor **Marko Antunovic e cofirmatari** presentano la seguente interpellanza:

### **“Rispetto della regolamentazione nei parchi gioco”**

“Frequentando i parchi gioco, abbiamo ricevuto diverse reclamazioni da parte dei genitori, i quali, unitamente ai nonni oppure coloro che semplicemente accudiscono i bambini, ci hanno segnalato che purtroppo, ancora oggi, alcuni utenti, continuano a fumare all’interno dei medesimi. Come ben sapete già da diverso tempo vige il relativo divieto e nonostante questo le infrazioni permangono. Osserviamo anche che vi sono detentori che giungono regolarmente con il proprio cane nei parchi gioco, ove è proibito. Immaginate. Siete con vostra figlia, la quale si sta divertendo a dondolare sull’altalena, mentre, accanto, vi sono persone che fumano imperterrite e senza rispetto, nonostante la presenza del diniego e la tenera età della fanciulla, facendo di conseguenza pervenire il fumo passivo verso vostra figlia. Oltre a non rispettare la legge, la condotta impertinente fa arrabbiare assai e, in considerazione di ciò, vengono presentati soprattutto dei modelli di comportamento alquanto diseducativi per i nostri figli e per tutti gli utilizzatori delle strutture. I piccini vanno tutelati sempre e ovunque. Il periodo di adattamento e di tolleranza verso i trasgressori è ormai terminato da diversi mesi. I siti ricreativi per bambini devono essere protetti, in quanto luoghi di gioco, di sperimentazione e di crescita delle giovani creature. Ora è giunto il momento di dare un messaggio chiaro, se si vuole interrompere questo comportamento così negligente.

Quesiti:

1. Perché ancora oggi si è così tolleranti verso coloro che fumano nelle zone dove sussiste il divieto, mancando di rispetto ai fanciulli e ai loro genitori?
  2. a) Dall'inizio dell'anno (01.01.2019) ad oggi(27.03.2019), quante ammonizioni sono state inflitte per chi fuma all'interno dei parchi gioco?  
b) Dall'inizio dell'anno ad oggi, quante contravvenzioni sono state emesse a chi fuma nei parchi gioco?  
c) Dall'inizio dell'anno ad oggi, quante ammonizioni e contravvenzioni sono state intimate per chi conduce i cani nei parchi gioco?  
d) Dall'inizio dell'anno ad oggi, quante contravvenzioni concernenti i posteggi sono state emanate a Locarno?
  3. Come intende il Municipio intervenire a tutela dei bambini?
  4. Quando intende il Municipio intervenire a tutela dei pargoli?
- Vi ringraziamo per le risposte.”

**Risponde a nome del Municipio il signor Niccolò Salvioni:**

1. *“Perché ancora oggi si è così tolleranti verso coloro che fumano nelle zone dove sussiste il divieto, mancando di rispetto ai fanciulli e ai loro genitori.*  
La polizia, soprattutto gli agenti di quartiere, nell'ambito della loro attività, effettuano anche dei controlli nei parchi giochi. Ad oggi non abbiamo rilevato la presenza di persone che fumano. Nel recente passato si erano ammoniti alcuni giovani maggiorenne che si soffermavano all'interno di questi spazi a fumare. Per questa fattispecie è opportuna la segnalazione puntuale dei frequentatori dei parchi a cui sarà comunque garantito l'anonimato. La polizia procederà a delle ulteriori verifiche con pattuglie in civile.
2. a) *Dall'inizio dell'anno (01.01.2019) ad oggi (27.03.2019), quante ammonizioni sono state inflitte per chi fuma all'interno dei parchi gioco?* Nessuna.  
  
b) *Dall'inizio dell'anno ad oggi, quante contravvenzioni sono state emesse a chi fuma nei parchi gioco?* Nessuna.  
  
c) *Dall'inizio dell'anno ad oggi, quante contravvenzioni sono state intimate per chi conduce i cani nei parchi gioco?* Nessuna.  
  
d) *Dall'inizio dell'anno ad oggi, quante contravvenzioni concernenti i posteggi sono state emanate a Locarno?* In Città sono state elevate 3000 multe per traffico fermo.
3. *Come intende il Municipio intervenire a tutela dei bambini ?*  
Come specificato in precedenza, per questi casi, è importante che i frequentatori dei parchi giochi segnalino tempestivamente alla Polizia queste infrazioni. Quest'ultima, a sua volta, intensificherà i controlli.
4. *Quanto intende il Municipio intervenire a tutela dei pargoli?*  
Vedasi risposta alla domanda 3.

**L'interpellante si dichiara molto soddisfatto** delle risposte ricevute “perché gli hanno chiarito un paio di cose.

Comunque nei parchi giochi, quando entri, ci sono i cartelloni con il divieto di fumo. Il cerchietto rosso e la sigaretta. Chiedo una risoluzione municipale sul sanzionare chi fuma nei parco giochi perché manca di rispetto verso i più piccoli e verso i genitori. Quindi so che il Municipio ha il potere di fare questa cosa.”

**Risponde a nome del Municipio il signor Niccolò Salvioni:**

“Non sono tenuto a rispondere ritenuto che l’interpellante può solo dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.”

Risponde il signor **Marko Antunovic:**

“Ringrazio della gentilezza del Niccolò Salvioni e vedrò di fare un atto parlamentare, grazie.”

**Risponde a nome del Municipio il signor Niccolò Salvioni:**

“Come indicato, purtroppo non abbiamo nessun potere normativo a livello comunale e i cartelli con l’indicazione di divieto di fumo servono per coloro che li vogliono rispettare.”

**Il signor Matteo Buzzi, quale cofirmatario e per conto dell’interpellante Pierluigi Zanchi stasera assente, comunica che l’interpellanza “Rete telefonia 5G” viene trasformata in interrogazione.**

È approvato il verbale delle risoluzioni dell’odierna seduta a norma dell’art. 62 cpv. 2 LOC.

A seguito di ciò la seduta viene chiusa dal **Presidente** alle ore 23.06.

Per il Consiglio Comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: